



Rassegna Stampa

lunedì 31 luglio 2017

Rassegna Stampa

31-07-2017

FITET

CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	31/07/2017	17	Il centro sportivo Europa di Montappone ospita quattro tornei di tennistavolo <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI PARMA	31/07/2017	9	Giorgio Cavalli, il tennis tavolo come missione <i>Gian Luca Zurlini</i>	4
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	31/07/2017	38	Quattro tornei di tennis tavolo <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	31/07/2017	12	Al Cannizzaro Memorial Daniele Vintaloro una bella festa con torneo di tennistavolo <i>Redazione</i>	7

FITET

4 articoli

- Il centro sportivo Europa di Montappone ospita quattro tornei di tennistavolo
- Giorgio Cavalli, il tennis tavolo come missione
- Quattro tornei di tennis tavolo
- Al Cannizzaro Memorial Daniele Vintaloro una bella festa con torneo di tennistavolo

Il centro sportivo Europa di Montappone ospita quattro tornei di tennistavolo

● Oggi il Centro sportivo Europa di Montappone ospiterà ben quattro tornei di tennistavolo riservati ad altrettante categorie. La manifestazione è organizzata dalla Virtus Servigliano in collaborazione con il locale centro sportivo e il patrocinio della **Fitet** e del Comune di Montappone. Le competizioni si susseguiranno in rapida successione: alle ore 17,

torneo under 14 Trofeo Paimar; alle ore 18, torneo femminile Trofeo Ferruccio Vecchi Hats; alle ore 19, torneo per non classificati Trofeo Mangimi Cruciani; alle ore 20, torneo Open per classificati Trofeo Sorbatti Cappelli. Nel torneo Open, si prevedono sfide molto accese tra vari protagonisti del panorama pongistico regionale e nazionale. Tra gli iscritti:

Enrico Macerata (4 scudetti e 35 titoli italiani di singolare) e Lucio Censori (già 99 d'Italia). Per informazioni e iscrizioni: 347.8630378 (Matteo). In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella palestra comunale.



Peso: 9%

LUTTO SCOMPARSO A 72 ANNI LO STORICO DIRIGENTE

Giorgio Cavalli, il tennis tavolo come missione

Presidente dei 4 scudetti del Ttc Parma,
aveva guidato la società dal 1978 fino al 2011

Gian Luca Zurlini

■ Negli ultimi anni, nonostante i problemi di salute, continuava a coltivare il sogno di riavvicinarsi in qualche modo a quella «creatura», il Tennis tavolo Parma, da cui era stato bruscamente allontanato e che per lui si può dire fosse come quel figlio che non aveva avuto.

Ma la morte, che lo ha colto improvvisa sabato a soli 72 anni, non ha consentito a Giorgio Cavalli, il presidente dei 4 scudetti a squadre e della creazione del grande vivaio pongistico parmigiano, di realizzare questo suo ultimo progetto. Ma di lui rimane l'opera appassionata e capace che nei 33 anni di presidenza della società «regina» del tennis tavolo locale e per lunghi periodi anche di quello nazionale, ha portato Parma a essere una delle «capitali» di questo sport in Italia partendo da una squadra che a metà anni Settanta militava in serie B e portata nel giro di pochissimo tempo prima in serie A 2 poi a vincere quattro scudetti consecutivi, il primo nel 1979-80 addirittura da neopromossa e l'ultimo nel 1982-83, con la formazione composta dalla mitica accoppiata dei fratelli Giovanni e Guido Bisi, modenesi di origine ma parmigiani di adozione, Paolo Bargagli e poi dal parmigiano Stefano Lama. Un «miracolo» tut-

to parmigiano, in cui Giorgio Cavalli ha avuto la parte del «regista» assieme al fratello Alberto, ma in cui anche gli altri «attori» erano tutti originari della nostra città. A partire da Vittorio Longi, il tecnico di quella squadra, ma anche e soprattutto il bravo e capace allenatore di giovani che aveva saputo creare un movimento da cui era spuntata, fra le altre, anche la stella di Alessia Arisi e che ha portato alla nostra città anche numerose medaglie nei vari campionati giovanili. Così come parmigiano era anche Renato Saccon, il dirigente sportivo «factotum» di quel Tennis tavolo club Parma, e parmigiano lo sponsor del primo scudetto, il titolare dell'Agrigom Camillo Schianchi, morto proprio pochi mesi fa. Giorgio Cavalli si era avvicinato quasi per caso al tennis tavolo, che già negli anni Cinquanta aveva vissuto un periodo importante. Ma da subito si era appassionato fortemente a questa piccola realtà, rimasta in piedi proprio grazie alla sua tenacia, che nel corso degli anni gli aveva fatti superare le innumerevoli difficoltà economiche inevitabili per chi non era un presidente-padrone. Già perché la peculiarità di Giorgio Cavalli era quella di essere un dirigente sportivo di alto livello che però non poteva sostenere «in toto» le spese di funzionamento della sua società di cui curava il funzionamento nel tempo lasciato libero dal suo impiego in uno studio notarile. E così, dopo i fasti dei 4 scudetti, il tennis tavolo

parmigiano era sempre rimasto in vita grazie a lui, che sapeva superare anche gli alti e bassi dovuti sempre alla mancanza di fondi. Ma il suo spirito positivo lo aveva portato sempre a privilegiare la continuità societaria alle ambizioni personali. E così diverse volte aveva scelto di ripartire dai campionati inferiori, puntando su sgarde formate da giovani di talento che reclutava in tutta Italia e che da Parma iniziavano una carriera che li avrebbe portati a entrare nella «top ten» italiana, come ad esempio Mattia Crotti e Stefano Tomasi. Per non parlare del campione sloveno Joze Urh, voluto prima come giocatore e poi come tecnico. Più volte aveva dovuto ripartire letteralmente da zero, ma ogni volta aveva trovato collaboratori e sponsor in grado di dargli una mano grazie alla sua capacità di coinvolgimento.

Agli ultimi anni della sua presidenza, poi, va dato il grande merito di essere riuscito a inserire un impianto tutto per il tennis tavolo all'interno della progettazione del nuovo centro sportivo «Erocle Negri». Un obiettivo che Giorgio Cavalli era riuscito a conseguire grazie a un'opera di paziente convincimento nei confronti del Comune e superando con forza e slancio i due «sfratti» subiti in pochi anni, prima



Peso: 43%

dalla sede storica nella palazzina del parco ex Eridania e poi dalle palestre dell'ex fiera al Parco Ducale. E per questo si può davvero ricordare Giorgio Cavalli come il «padre» del tennis tavolo parmigiano: che ha portato prima a conquistare grandi trionfi sportivi e poi a conseguire quello più importante, la conquista di una sede fissa con un impianto studiato nei minimi particolari proprio per giocare a tennis

tavolo. Con la sua scomparsa Parma perde un dirigente sportivo di alto livello, appassionato e competente che, anche quando avrebbe potuto puntare a incarichi dirigenziali importanti fuori dalla sua città, non ha mai voluto lasciarla per l'attaccamento che aveva nei suoi confronti. I funerali di Giorgio Cavalli, che lascia la moglie Lucetta e il fratello Alberto, verranno celebrati domani

martina alle 8 partendo dalla sala del commiato Ade per la chiesa di San Lazzaro dove questa sera alle 20,30 sarà recitato il rosario. ♦



Foto 1. Giorgio Cavalli 2. Con Sciannimanico, presidente federale, alla presentazione della palestra al centro «Negri». **3. Insieme a Jozsef Uhr**, uno dei grandi campioni approdati a Parma **4. Campioni d'Italia** La squadra dello scudetto: da sinistra, Vittorio Longi (allenatore), Guido Bisi, Renato Saccon (direttore sportivo), Giovanni Bisi, Cavalli (presidente della società), Paolo Bargagli e Stefano Lama.



Peso: 43%

MONTAPPONE

Quattro tornei di tennis tavolo

- MONTAPPONE -
OGGI il centro sportivo Europa di Montappone ospiterà ben quattro tornei di tennis tavolo riservati ad altrettante categorie. La manifestazione è organizzata dalla Virtus Servigliano in collaborazione con il locale centro sportivo, il patrocinio della **Fitet** e del Comune di Mon-

tappone. Le competizioni si susseguiranno in rapida successione a partire dalle 17. Per informazioni e iscrizioni 3478630378 (Matteo)



Peso: 4%

IL GIOVANE, SEGUITO ALL'UNITA SPINALE DOPO UN INCIDENTE, E RECENTEMENTE SCOMPARSO

Al Cannizzaro Memorial Daniele Vintaloro una bella festa con torneo di tennistavolo

“Un sorriso per Daniele che ha sorriso alla vita”. Con questo slogan, all'Unità Spinale dell'ospedale Cannizzaro, si è svolto nei giorni scorsi il memorial Daniele Vintaloro, giovane paziente deceduto recentemente a seguito di una malattia che lo aveva costretto alla sedia a rotelle. Pazienti e operatori hanno ricordato Daniele. E così, per iniziativa della sua terapeuta occupazionale Antonella Maiolo, con la collaborazione della famiglia, è stata organizzata una festa con un torneo di tennistavolo, patrocinato dal Comitato Italiano Paralimpico e dalla **Federazione Italiana Tennistavolo**. Daniele è stato anche ricordato in un commovente video che lo ritraeva sorridente, con la racchetta in mano o in altre occasioni di svago, e nelle parole della dott.ssa Maria Pia Onesta, direttore dell'Usu.

Il direttore generale Angelo Pellicanò e il direttore sanitario Salvatore Giuffrida hanno consegnato, con il delegato provinciale del Cip, Claudio Pellegrino, i premi ai vincitori. Targhe di ringraziamento sono state donate dal paziente Michele Patanè, dal fratello di Daniele, Francesco, e dal presidente provin-

ciale **Fitet**, Carmelo Rizzo. Questi i piazzamenti nel torneo, svoltosi con la supervisione di Carlo Pandolfini e Francesco Gentile. Classe 1/2: 1° Giacomo Ciliberto, 2° Roberto Maimone, 3° Seby Cannavò; Classe 3/5: 1° Nino Spampinato, 2° Giovanni Finocchiaro e Lucia Marchese, 3° Maurilio Vaccaro e Maurizio Caserta; in piedi: 1° Franco Campisi, 2° Antonino Leonardi, 3° Giuseppe Pennisi e Rossana Mostile, 5° Emanuele Onesta e Cecilia La Russa; pazienti di reparto: 1° Vincenzo Cairone, 2° Giovanni Paternostro, 3° Salvo Finocchiaro, 4° Giuseppe Napolitano, 5° Santo Sessa e Concetta Giuliano.



Peso: 12%